

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
 Di ogni libro od opuscolo inviati, alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
 Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 luglio

Sino a sera nessun telegramma è venuto a dirci che la crisi ministeriale è finita. Sembra che l'onor. Cairoli abbia incontrato difficoltà al compimento sollecito dell'opera sua, come dapprima si pronosticava; sembra, anzi, che il consiglio dell'onor. Crispi (chiamato da Napoli ad esporre il proprio parere) l'abbia indotto a studiare una combinazione su diversa base, cioè su quella di riunire intorno a sé i più autorevoli uomini della Sinistra. Però non dubitiamo dell'esito, quantunque la questione dei gruppi e sotto-gruppi e le malcelate ambizioni di alcuni capi si mantengano quali ostacoli alla desiderata conciliazione.

Noi affrettiamo coi nostri voti la proclamazione del secondo Ministero Cairoli, e ci preme di vederla finita con le agitazioni de' tanti diarii moderati, i quali, prima ancora che nasca, lo avversano e aguzzano le armi per combatterlo. Se avverrà infatti che i nuovi Ministri sieno scelti tra gli uomini più eminenti della Camera e del Senato, è a sperarsi che la Stampa del nostro Partito imporrà silenzio ai declamatori avversari, e impudicamente si chiederà quanto dovrebbe stare a cuore di ogni Italiano onesto, cioè di lasciare azione libera ai reggitori, e senza pregiudizj od idee preconcepite aspettare a giudicarli dalle opere loro.

Da Vienna scrivono essere anche colà la crisi inevitabile; e probabilissimo lo avvento d'un Ministero favorevole alle autinomie nazionali, Ministero conservatore sotto la direzione suprema di Taaffe e Hohenwart.

Il Principe Alessandro di Bulgaria, appena quietato l'entusiasmo delle feste pel suo ingresso nel Principato, dovrà sciogliere non facili questioni riguardanti i rapporti della Bulgaria e della Rumania, nonché quella delle frontiere serbo-bulgare. Or sino da questi primi momenti del suo governo temesi che il novello Principe abbia a manifestarsi vassallo troppo devoto della Russia.

Da Londra non si hanno oggi notizie di maggior importanza di quelle che concernono i preparativi per le esequie solenni del principe Luigi Napoleone.

Riguardo alla questione turco-ellenica sembra (come già avvertimmo) che in massima siasi avviati ad un componi-

mento; ma però, ancora la nomina dei Commissarii ottomani che trattino coi delegati greci non è fatta, dacché parecchi, interpellati se avrebbero accettato questo delicato incarico, opposero un deciso rifiuto.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale dell'8 contiene: Legge che proroga il corso legale dei biglietti al portatore. Legge sui crediti di massa cui vengono estese le disposizioni della legge 9 marzo 1871. Legge con la quale è costituita la facoltà di filosofia nell'Università di Pavia. Decreto col quale è eretto in ente morale il Monte di Pietà fondato in Paliano (Roma). Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

La Commissione generale del bilancio approvò quattro relazioni, dopo la lettura delle parti che riguardavano le cifre contestate. Ora manca una sola relazione a completare il lavoro.

Il giorno 16 luglio si inaugura a Genova il Concorso Agrario sotto, buonissimi auspici.

Nel prossimo autunno avranno luogo i concorsi di Caserta e Caltanissetta.

Sono firmati i decreti per la distribuzione di premi agli stalloni privati e i concorsi ai premi per bonifiche ed irrigazioni.

L'on. Sella è partito l'altra sera per Firenze. Vuolsi che sia andato a consultare l'on. Ricasoli per la formazione di un Ministero di Destra, nella previsione che l'on. Cairoli non riesca ad adempiere l'incarico affidatogli da S. M. il Re. Così la Riforma.

Il Municipio di Comacchio ha diretto, in data 6 luglio corrente, all'onorevole Seismit-Doda, deputato di quel collegio, il seguente telegramma: « Gli elettori di Comacchio non possono che fare pieno plauso alla vostra condotta ed al vostro voto nella questione del macinato. »

Per tassa sul macinato furono nello scorso mese di giugno liquidate L. 7,015,156 31, con un aumento sul precedente mese di maggio di L. 217,399 27 e sul mese di giugno 1878 di L. 162,218 78.

L'aumento fu maggiore nelle provincie dell'Alta Italia, ove raggiunse le L. 209,836 31. Si ebbe pure un aumento di L. 79,883 92 nelle provincie dell'Italia Centrale. Per contro le provincie dell'Italia Meridionale diedero una diminuzione di L. 127,501 45. La diminuzione crediamo sia dovuta in parte

ai raccolti scarsi e ritardati, e in parte alla sospensione delle revisioni, delle quote, già decretata dal Doda e che comincia ora a far sentire i suoi effetti.

Dal 1° gennaio al 30 giugno si liquidarono L. 38,521,339 20, con una diminuzione in confronto del 1878 di L. 29,072 60, pari al 0.07 p. 0/0.

L'Italia meridionale dà per se sola una diminuzione di L. 526,959 13 pari al 3.32 p. 0/0; ed una diminuzione di L. 8,984 35, pari all'0 11 p. 0/0, vien data all'Italia centrale. Queste diminuzioni sono paralizzate quasi per intero dall'aumento ottenuto nell'Alta Italia, aumento che ammonta a lire 506,870 88, pari al 3.48 p. 0/0.

Il Tempo ha il seguente telegramma da Roma 9: Crispi, chiamato telegraficamente, giunse da Napoli e consigliò a Cairoli di comporre un ministero forte ed autorevole coi principali nomi della sinistra. Cairoli insiste per un ministero di transizione.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 8: La Commissione delle tariffe doganali va prendendo un'attitudine sempre più protezionista, e vota sempre degli aumenti alle tasse proposte dal Governo. Questo contegno provoca un vivo malcontento fra i deputati libero-scambisti, i quali hanno deciso di combattere energicamente alla tribuna le risoluzioni della Commissione.

Ormai è fuor di dubbio che il principe Gerolamo assumerà la direzione del partito bonapartista. Egli si asterrà dal fare dichiarazioni pubbliche in proprio nome. Avrà giornali che propugneranno un impero semi-socialista. Cercherà di farsi eleggere deputato. Ritiensi che la sua condotta come capo del partito bonapartista, per quanto abile possa essere, obbligherà il Governo ad espellerlo dalla Francia. Frattanto si sa ch'egli cerca di contrarre un prestito privato in Inghilterra.

Cialdini avendo avvisato Waddington del prossimo arrivo in Parigi della principessa Clotilde, il Governo decise di considerarla come principessa d'una casa regnante di nazione amica. In conseguenza di ciò Grévy e i ministri andranno a visitarla.

A deputato della città di Zira al Reichsrath risultò eletto Ivanich del partito costituzionale a confronto di Klaiich, nazionale, che rimase soccombente. L'esito di questa elezione è tale da destare viva sorpresa. La caduta di Klaiich, capo del partito

nazionale, che sembrava ormai essere ineludato nel suo vecchio collegio, è un fatto molto eloquente e che merita particolare attenzione.

Alla Camera Rumena è stata presentata la Relazione sulla revisione dell'articolo 7 della Costituzione. La Relazione conclude per la sostituzione di questi articoli, che vieta la naturalizzazione dei non cristiani, con un articolo che l'autorizza, ma soltanto, a domanda degli interessati, e come provvedimento individuale, che dovrebbe esser votato dal Parlamento alla maggioranza dei due terzi di voti. La naturalizzazione dei residenti non cristiani non sarebbe dunque né collettiva, né imposta. Inoltre gli stranieri non naturalizzati non potrebbero acquistare in Rumania dei beni rurali se non per eredità ad intestato.

Dalla Provincia

Una gita ai lavori del Ledra

Certo l'andar qua e là girovagando Ell'è piacevol molto ed util'arte.

Da parecchi giorni sarebbe stato opportuno che questi due versi dell'Alfieri avessero ottenuta una novella illustrazione, dando pubblica notizia di una allegra scampagnata compiuta da un grosso manipolo di giovani del nostro Istituto Tecnico, insieme al Direttore e parecchi de' loro professori, mossi tutti dal desiderio di vedere cogli occhi e toccare con mano l'alace affaccendarsi d'ingegneri ed operai nell'affrettare alla nostra provincia un beneficio da tanto tempo invocato. Vorrei significare tutte le cortesie da cui fu allietata la comitiva, vorrei ritrarre tutta la festa dei colli fioriti, dell'acque correnti, delle spiche ondegianti, l'ilar serenità de' giovani ravvivata da tanto splendore di natura, la compiacenza di tutti per ciò che s'è veduto, e farei degna vendetta di ciò che m'impedì di scrivere fino ad oggi.

Io penso tuttavia che il rammentare anche tardi una cosa bella, debba fornir gradito per l'esempio ch'ella offre di sé, anche se il tardo rammentatore non sappia raggruppare le sue parole e i suoi periodi con quella vaghezza che invano desidera.

Ed ora che mi sono circondato di queste scuse dirò in brevi parole della gita fatta il 21 giugno decorso.

negli umani eventi l'antitesi, a parziale compensazione benchè non completo indennizzo. E ristora l'anima, e guai se come ora, se come in altri momenti solenni, la coscienza pubblica non fosse confortata da plebisciti di fratellvole carità, che mostrano la solidarietà delle anime. Egli saria da disperare di tutto e di tutti, e da invocare con tutta le forza del cuore amareggiato un novo battesimo d'acqua torrenziale come quella che — dicesi — si rovesciasse sulla vergine terra, bambina ancora eppure fatta sentina d'ogni vizio nefando, cloaca d'ogni effratezza, onde abbatta, svelga, distrugga la mala pianta che dicesi uomo, non meco infame se tragga l'origine di Cainò, o con il progenitore un gorilla qualunque. — E tanto più conforta questi oggi — in tanto pauroso scardamento delle viscere della terra, in tanto diluviare incessante d'acque e squagliarsi di nevi di acque montane, che gettarono nella desolazione e nel tutto inenarrabili a migliaia le famiglie stremate di tutto — conforta, diceva, il partecipare quest'oggi ad un'acclamazione di voler farsi solidali nella sventura o fra

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

(Continuazione e fine vedi n. 161 e 162.)

Praccia in letteratura, scienza anch'essa speculativa, e nelle arti belle, e venga accolto e festeggiato il verismo, come un rispettabile portò de' nuovi tempi, io di certo non vorrò formulare proteste, pago soltanto a non accettarlo. La è da riporsi anche questa fra le questioni dei gusti, o meglio di sistema — che però non può imporsi a chicchessia, e tanto meno a chi si è fatto un culto delle glorie immacolate del passato, e che vorrei fossero sprone a benemeritare di esse, anzichè come or si fa — sconfessarle impudentemente e con una sconoscenza che vince i limiti dell'aspettazione. Gli è come mordere rabbiosamente la mammella alla madre che vi diede la vita. E questo fatto mostra una volta di più che la morale umana vada lentamente spostando il suo centro di gravità

per appoggiarsi ad una base di che oggi saria ben malagevole presagire la durabilità.

Perdonimi il dotto Medico inglese, ma adoperarsi a lacerare il pudico velo delle grazie con una teoria assolutamente inaccettabile; a distruggere vandalicamente — per quanto protesti e ne gema la ragione del cuore — ogni cara illusione a cui sapendo anche di pascersi di vane parvenze, l'uomo non pertanto s'abbandona, è quasi una colpa. Ben mi so ch'è colpa che sfugge alle sanzioni penali d'un Codice scritto, ma non sfugge però alla riprovazione di tutte le anime che, quantunque stremate di questi conforti che gli indoravano la vita, non dimenticarono l'olezzo di quella corona di che — a di vanamente rimpianti — andava redimita la loro giovane fronte.

Ah, si vanamente rimpianti, e con tanto maggior desiderio quanto il giovane imparò alla dura scuola dell'esperienza, in quale oceano infido per innumeri sirti ascose, in quale campo di tempeste orrende non meno che emporio di tesori inesplorati, gli è forza di spendere se stesso e la vita. Di qua sorrisi

e baci, traditrici strette di mano, ipocrita perfino la sorgiva delle lagrime falsamente pietosa: — di là il merito che langue sotto il peso della noncuranza e della irrisione, ma ed anche errori, lucri, favori profusi alla colpa fortunata, od al vizio azzimato a virtù, e talora della natta laidezza vantatore impudente. — E di qua e di là sempre tirannia, aperta o larvata, del torna-conto, emica irrisione all'onore ed il retto sentire. Dondè la lotta impari delle masse diseredate, del paria avvili e spregiati contro i nababi che nuotano, gavazzano, affogano nell'opulenza. Dondè altresì ne deriva che per non poter durarla in faccia alla tentazione della violenza, o ad essere tacito schiavo del capitale, o ad impegnarsi in lotte fratricide, sceglie d'emigrare. Qua meraviglia dunque se sul di lui labbro, invece dello speranzoso e caro arrivederci, o del mestissimo eppur dolce addio, suona la bestemmia, scatta l'imprecazione disperata che finalmente dirompe dalle latebre del cuore, ove ferocemente e da tanto ruggiva. Ma per quanto il mio Autore scagli quasi l'anatema contro la morale odierna, c'è sempre

La partenza era stata stabilita per le tre e mezzo del mattino, ed a quest'ora per l'appunto l'allegria comitiva, accomodatasi in parecchie vetture, abbandonava il piazzale del nostro Istituto. L'azzurro purissimo del cielo, il vivace cinguettio degli uccelli che solcavano l'aria in mille giri, la rosea e luminosa striscia che s'alzava dai lembi dell'orizzonte, davano certezza che la atmosfera spesso burlesca e non messa per anco a dovere dai meteorologi, non ci avrebbe fatto qualche brutto tiro. Le carrozze procedevano il loro cammino; i giovani scherzavano e cantavano, ed io tenevo fissi gli occhi alle creste dei monti lontani su cui il sole, infaticabile coloritore, profondeva i suoi contrasti infiniti di tinte, di luce e di sfumature; quando, come un vecchio fantasma, ci apparve il castello di Villalta, e più di uno pensò allora che al di là in una modesta casetta, contesaci allo sguardo, aveva chiuso pochi giorni prima serenamente gli occhi, compianto da tutti, un povero vecchio.

Quel povero vecchio, molti anni addietro, aveva evocato dall'oblio l'idea di rivolgere a salute della provincia nostra le acque del Ledra e del Tagliamento, e negli ultimi giorni di sua vita trovava conforto alle molte sofferenze che l'affliggevano, guardando dalla sua finestra aprirsi nel terreno quel largo solco ch'egli da cinquanta anni aspettava pertinace e paziente. Il pensiero di lui mi accompagnò tutto il giorno, e mi pareva che la nostra gita fosse anche un omaggio alla sua cara memoria.

Passati i ridenti colli di Martignacco e di Fagagna, alle sette e mezzo si giunse in sulla piazzetta di Farla, dove due bandiere tricolori sporgenti dalle finestre dell'osteria ci fecero sentire che eravamo cordialmente attesi. Si proseguì il viaggio colle carrozze verso la presa del canale, e scendemmo là dove un arco conteso di rami e fiori e sormontato da alcune banderuole festeggiava il nostro arrivo. Qui ci mosse incontro l'Impresa, rappresentata dal signor Angheben, insieme ai signori Mirani e Zanotto, ai quali si era unito l'egregio ingegnere Borghi.

Questi gentilissimi signori ci accompagnarono sul teatro dei lavori, camminando con noi sulla sponda del canale scavato, additandoci i tratti di terreno sabbioso, ghiaioso e spesso torboso attraversati dal canale. Giunti al punto della presa, l'ingegnere Borghi ci diede particolareggiata ragione del canale scaricatore, e di parecchie altre opere condotte lodevolmente a termine. Fece intendere ai giovani come questi lavori fossero necessari per incominciare i lavori di presa, intorno ai quali ferve ora l'opera. Il sig. ing. Borghi ci mostrò, illustrandoli chiaramente, i disegni delle opere d'arte non ancora eseguiti, onde darci un esatto concetto di ciò che sarà il lavoro compiuto. Con vivo piacere s'ebbe qui campo di ammirare un bellissimo frutto della nostra industria cittadina, intendo dire parecchi solidissimi tubi del diametro di un metro in cemento Portland, usciti dalla fabbrica del signor Moretti, e che dovevano servire per la costruzione di una tromba sifone pel sottopassaggio di una roggia.

Percorrendo il canale, ritornammo

telli del Faro e d'Oltre Po, senz'altro privilegio, senz'altra ambizione che quella del beneficiare più che altri non possa. Come in tanto lezzo d'anime corruttrici e corrotte, nel mondezajo di tante abiezioni è un conforto che la penna male si presterebbe a ritrarre. — Oh come ristora l'animo avvilito dal predominio dell'abaco se vi scenda un raggio — per quanto sottile — di bene. Come torna gradito il vedere persone che potriano camparla senza le preoccupazioni del poi, schierarsi nell'avanguardia del proletariato che si mette davvero alla riscossa dei di lui diritti, finora tanto spietatamente negatigli, e sostenerlo per giungere alla pacifica conquista del di lui materiale miglioramento. E se lo scettico si argomentasse, ed invano, di scemargli il diritto ad una debita lode per cotanta abnegazione, per cotesto zelare il bene del povero, questo fatto pur deve ascrivere al prestigio della verità, all'ineluttabile forza di convincimenti che s'elevano dalla turpitudine del personale interesse, e vincono qualsivoglia riluttanza. E importa che ciò sia, che una forza di-

a Farla. Erano le 11, e lo scarrozzare e il cammino durato alla sferza del sole ci avevano resi un po' materialisti, si che il pensiero correva impaziente all'immagine del non lontano ristoro. L'Impresa con una cortesia veramente eccezionale aveva provveduto e provveduto a tutto. Nel salotto dell'osteria di Farla, adorna di fiori, e imbanditi un gustosissimo ed abbondante desinare.

Chi sta bene, non si muova, canto l'adagio, il quale calzò a cappello per noi, che c'intrattenemmo a tavola circa tre ore, chiaccherando, ridendo, abbandonati alla dolce balia del buon umore che spirava dal volto di tutti. Non mancarono i brindisi, e gli insegnanti e gli scolari ebbero i loro interpreti efficaci, i quali significarono all'Impresa e all'ingegnere Borghi la nostra riconoscenza per la cordiale accoglienza fattaci, e il desiderio che tutto il nostro paese ripaghi di gratitudine le loro assidue fatiche che gli assicurano un grande benezio.

Alle due la voce del Direttore c'indicò la partenza, e risalimmo in vettura per recarci a Giavons. Aggiungendo cortesia a cortesia il signor Angheben e l'ing. Borghi ci vollero accompagnare. Qui però è necessaria una spiegazione. Il canale, scendendo dalla presa verso Farla, segue la sua via, finchè s'incontra col Corno, nel cui letto va a gettarsi. Presso Giavons ha però luogo una nuova presa per alimentare altro canale. Noi dunque ci dirigevamo a Giavons, come ad uno dei punti più importanti del lavoro. Il signor ingegnere Bearzi e il suo assistente signor Brilli ci guidarono al luogo della presa, dandoci minuta notizia di tutta l'opera affidata alle loro cure. Proprio all'imboccatura del paesello di Giavons un alto ponte sormonta il canale fiancheggiato qui da argini solidissimi; e, dopo una breve sosta, si ripartì seguendo la via del canale infino a Coscanetto. In questo terzo tratto ci fu guida l'egregio ingegnere Pauluzzi, il quale, come prima il Borghi e poi il Bearzi, ci diede intera spiegazione de' lavori, mostrandoci i disegni di ciò che fu fatto e resta a fare. Percorremmo con lui quella parte singolarissima del canale che scorre quasi parallela al Corno, da questo divisa mediante imponenti arginature. Nei pressi di Coscanetto ritrovammo le vetture, e, saliti in esse, ci dirigemmo a S. Vito di Fagagna, ove si volle accordare un po' di riposo e di conforto alle membra stanche pel cammino e per l'eccessivo calore. Da lì a non molto il sole cadente ci consigliò a riprendere la via per Udine, che alle nove mezzo ci riaccolse in seno. Nell'animo di tutti noi che abbiamo preso parte a questa gita, resterà vivamente scolpita la gratitudine per i signori dell'Impresa che ci ricomparono di cortesia, per i signori ingegneri che seppero colle loro efficaci parole rendere la gita veramente proficua; e cara ancora rimarrà la compiacenza per veder finalmente tradotto in atto un progetto da tanto tempo vagheggiato e da cui un gran bene s'attende il nostro paese.

P.

rettrice del movimento lo tenga sulla retta via, ch'è pure la più breve al conseguimento dello scopo, cessando dalle inopportune astrattezze com'anco dallo sterile sentimentalismo. — Il Capitale oggimai si preoccupa seriamente della riottosità dell'operajo a piegare il collo al giogo abborrito: l'operajo ben sa che le forme dell'indifferenza con cui viene accolto uno sciopero da chi ritrae danni dalla cessazione del lavoro; ma c'è il dispetto non solo, ma è anche il convincimento del proprio torto. — Mentre poi il Capitale non s'avvede, — o fa le maniere — ch'è un anacronismo il sostenere vecchi principj fossilizzati la merce d'un passato che non torna più. Egli è non conoscerlo l'oggi presumendo di riuscire accetti col farsi a medicare piaghe cancerose e profonde con cataplasmi ed unguenti accademici. E deesi pur pensare che non è già il soccorso di Pisa che si aspetta, ma si un freno — se è dato trovare — al naturale ed irrompente corso degli avvenimenti, che l'uno l'altro preme ed incalza. Ma mi affretto a tornare la donde mi

Ampezzo, 8 luglio. Soltanto oggi mi fu dato di leggere l'opuscolo 15 giugno diretto da Roma dal comm. Giacomelli al Conte Ronchi di San Daniele. A me piace che la verità sia sempre a suo luogo.

Il Comune di Ampezzo assunse di concorrere alla spesa della Ferrovia Pontebbana, a condizione che vi concorressero almeno tre quarti dei Comuni dei Distretti di Tarcento, Gemona, S. Daniele, Moggiò, Tolmezzo ed Ampezzo. Tre quarti dei Comuni non concorsero, e, dietro voto dello esimio avv. Fornara, il Comune di Ampezzo rifiutò di pagare al Governo la somma assunta. Ora se la Provincia assunse di concorrere con lire 500 mille a condizione che la strada sia aperta in un tempo determinato, e se la strada in questo tempo non si aprisse, in diritto (pare almeno) che sia cessato l'obbligo assunto, perchè non si è verificata la condizione risolutiva. Dunque il comm. Giacomelli ha ragione.

Non ha però ragione, a mio avviso, quando chiama *suggerzioni improvide, insane e dannose di taluni carnici e cadornini*, riguardanti la strada che il Parlamento ritenne nazionale dai Piani di Portis a Monte Croce.

Io non sono mai stato a Firenze, e meno ci sarei andato a spese dei Comuni. Chi vuol però conoscere le vere ragioni per le quali allora il Senato non ottemperò alla deliberazione della Camera, s'informi dalla Relazione del senatore Castagnola.

Quando si ritenne nazionale la linea per Sappada, i Comuni sulla Valle del Tagliamento si credettero tagliati fuori a Villa Santina, per cui addio speranze del ponte sul Degano.

Difatti la linea nazionale avrebbe congiunte le due Province vicine, e non ci sarebbe stata più ragione di classificarne due parallele.

Ora però che anche la strada sul M. Mauria è ritenuta provinciale, la Carnia intera farà plauso al comm. Giacomelli, se riuscirà a far classificare nazionale quella pel M. Croce.

Un contribuente.

Nel Comune di S. Giov. di Manzano per Consigliere provinciale del Collegio di Cividale risultò domenica 6 andante la seguente votazione: De Puppi Conte Luigi voti 28, Vaccari 3, Nussi dottor Agostino 1.

Ecco finalmente un nome che, presentato dai Moderati, potrebbe riunire l'adesione di parecchi Elettori e determinare le due correnti elettorali, l'una per l'on. Pontoni, l'altra pel Conte Puppi in un Collegio dove i Candidati pullulano a decine per poi venire all'elezione d'uno di essi a casaccio, e con pochi voti.

Ignoti, trovata aperta la stalla di proprietà dei contadini Braida Agostino e Dell' Agnota Martino di Castelnuovo (Spilimbergo) involarono dalla medesima 16 chilog. di formaggio ed un lenzuolo, arrecando un danno di l. 30; e dal pollaio annesso alla casa di Braida Angela pure di Castelnuovo rubarono 3 galline.

In Cividale, e sempre sconosciuti, rotta la porta, si introdussero in una stanza ad uso ripostiglio nella casa del fornaciaio Mazzolini

tolse una digressione che forse non parrà logicamente concatenata coll'esame del libro in discorso, però non inopportuna. Ed avviene; dettando di questa bibliografia che la paura si presti scorrevole a segnare quanto si agita nella mente di chi imprende lavori cosiffatti. Questa adunque dell'amare e non produrre la dissi essere, anche per altri rispetti, oltre che laida ed indocente nella forma in che la porge l'autore, teoria assolutamente inaccettabile, dacchè, oltre che vi osti niente meno che il fine cui s'è proposto il primo uomo, ch'è quello di riprodurre infinitamente sè stesso nella proporzione dei grandi nell'arena del deserto, vi osti eziandio con ineluttabile forza l'istinto che nulla vale a soffocare ed a togliere; nulla ad ammazzare o distruggere. Arcano sentimento che sorge dall'organismo; da tutti i pori trasuda; che doma, abbatte, annichilisce quanto si argomenti di levarvisi contro, o di porre ostacoli al di lui naturale svolgimento in tutta la pienezza della propria attività produttiva.

Gio. e rubarono due pezzi di lardo del valore di l. 40. I R. R. C. C. di Cividale arrestarono un individuo prevenuto del furto di 6 camicie e di 8 fazzoletti perpetrato in danno del contadino Conchione Valentino di Premariacco.

CRONACA CITTADINA

Annuzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 54, del 9 luglio contiene: Sunto di sentenza della Pretura di Udine I Mandamento, nella causa del Dottor Augusto Ballico contro Concigh Giuseppe di Stauviscè che condanna quest'ultimo al pagamento di lire 30 e spese di lite sotto comminatoria di sequestro. — Avviso della Prefettura di Udine riguardante l'esposizione del progetto tecnico per la costruzione della strada obbligatoria che da Somplago mette al confine territoriale di Trasaghis. — Avviso d'asta del Municipio di Moggiò udinese per l'appalto triennale della illuminazione in quel Comune, 22 luglio. — Due avvisi d'asta del Consorzio dei boschi carnici per la vendita di piante resinose, dei boschi di Valvesanra e Collina; 27 luglio. — Avviso d'asta del Municipio di Cividale per l'appalto del lavoro di presidio alla sponda destra del Natissone, 22 luglio. — Avviso del Tribunale di Udine riguardante la convocazione dei creditori del fallimento Giacomo di Lenina, 4 agosto. — Accettazione dell'eredità di Tissino Pietro di Boia presso la Pretura di Gemona.

Il Comm. Giovanni Mussi, per quanto è voce, assumerà nel giorno 15 cor. le sue alte funzioni di Prefetto della Provincia del Friuli.

Stazione ferroviaria. Ieri cominciarono i preparativi per i lavori d'ampliamento della nostra Stazione ferroviaria.

Istituto tecnico. A Commissario regio per i prossimi esami di licenza fu nominato il cav. Giuseppe Carraro professore di statistica e geografia presso la Scuola superiore di commercio in Venezia.

Soscrizione per gli inondati. Decima lista del Comitato. — Importo liste precedenti l. 6175,12.

- Anderloni fratelli l. 100, Angelo Micoli l. 3, Enrico Cosatini l. 2, Giuseppe Cagli l. 5, Nonnino G. l. 2, Malignani G. e famiglia l. 10, G. B. de Poli l. 4, A. Jurizza l. 5, Rizzani L. e famiglia l. 15, Società Operaia l. 80, Società Mutuo Soccorso fra i Calzolari l. 54,54 (1), Amministrazione delle Poste l. 138,64 (1), Avv. G. Bossi l. 5, Clementina Preani l. 5, Avv. Valentinis Fed. l. 5, Billia dott. Paolo l. 10, Fabio co. Beretta l. 10, Lucia co. Beretta de Puppi l. 10.

Totale l. 459,18. Liste precedenti > 6175,12. Totale l. 6634,30. Anche l'importo della decima lista venne versato alla Banca. Udine 9 luglio 1879.

Visto pel Presidente. Ab. Valentino Tonissi. (1) L'elenco si pubblicherà domani. (1) id.

Il Comitato di soccorso per gli inondati annuncia che nella Birreria Dreher domani a sera, 11 cor., verrà data una grande serata musicale a favore degli inondati. La metà del totale introito lordo per vendita bibite, ciparia ecc., sarà devoluta al benefico

Concluderò adunque — e n'è ben tempo — che il libro del medico inglese, tanto festeggiato dalla stampa d'Europa, tradotto in cinque lingue, riprodotto in moltissime edizioni, è libro che segna il punto massimo a cui gli studj economici ponno arrivare in cotesti argomenti: Libro ch'esercita una potente forza d'attrazione, perchè svolge e tratta argomenti di una palpitante attualità. Ma, però, è libro — in qualche parte — (ed io m'inganno) con soverchia franchezza redatto, ed a cui se manca qualche cosa, è la castigatezza della veste (in qualche pagina) e pecca di soverchia lucidità della frase. — Ma, siccome l'eccentricità ed il verismo sono gli altari su cui non pochi scrittori d'oggi si piacciono di sacrificare, il lavoro in discorso può dirsi risponde alla moda del giorno. Ma neppure, così giur ad astrazione, non si può dire che il libro di

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicite E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Rigeneratore Universale



RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Rossetter di Nuova York
perfezionato dai Chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere; pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la bianchezza né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolo' Clau** Via Mercatovecchio, e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Col giorno 1° del corrente luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da C. Bulfoni ed A. Volpato.

I Conduitori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere favoriti da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datore dal 10 del corrente luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 antm. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 antm. ed alle ore 5 pomerid. a comodo dei signori Concorrenti prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavallicce Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduitori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

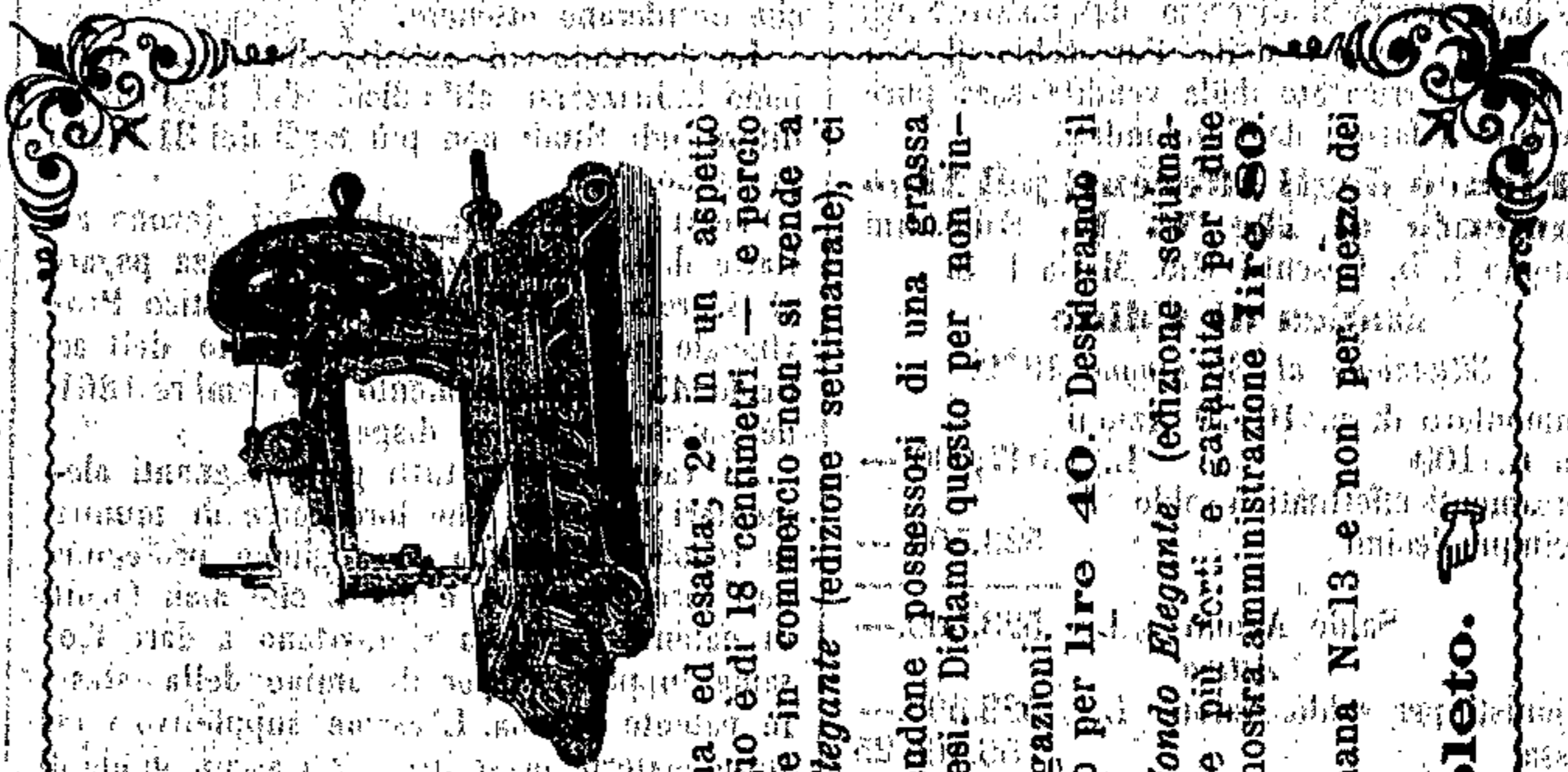
TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio lit. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenarsi.

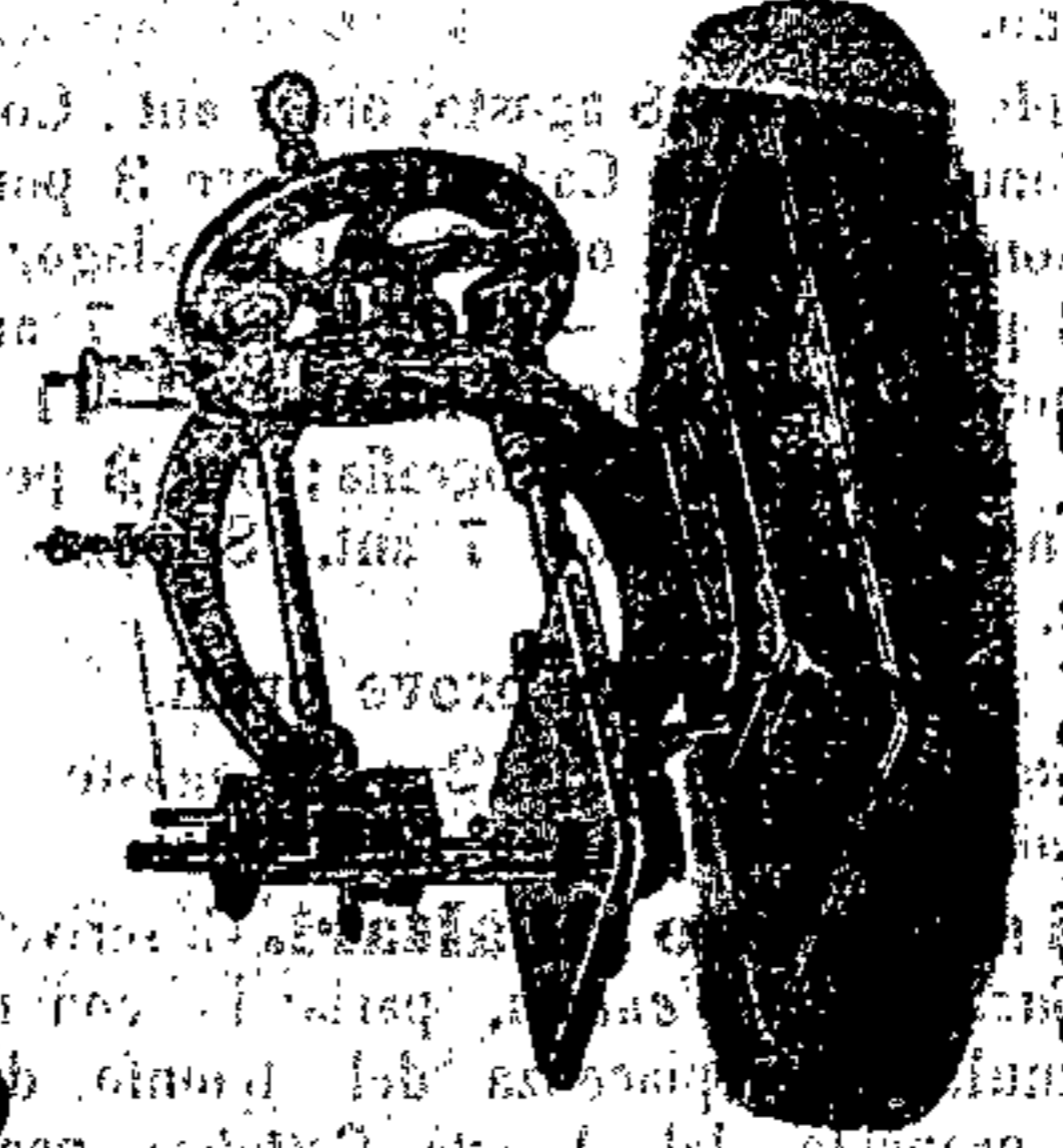
BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA: — Al datore dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TASSA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.



Abbonamento a GRATIS MONDO ELEGANTE

Le nostre lettrici preferiranno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione gratis al *Mondo Elegante*; ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.



In fatti l'*Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono: 1° in una costruzione solidissima ed esatta; 2° in un aspetto elegante; 3° in un movimento leggero e rapido, infine in un modello grande — poiché lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di 45 lire — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), ci invierà complessivamente lire 50 (4). Questo *Abbonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finché avremo di dette macchine, essendo possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania; perciò esso potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle signore gentili signore associate che arrivassero in ritardo. Ma della macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni. A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per lire 40. Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurre a piedi inviarci lire 35 in più. Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l'abbonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Home* (Principesse) a ingrannaggio utilissima per sartie, poiché una delle più forti e sane per due anni, che vendiamo a tutti a lire 70, e alle nostre associate a lire 65; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione lire 90 in tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

N.B. Debbono essere spedite direttamente all'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, Via Savorgnana N. 13 e non per mezzo dei signori libra.

Si spedisce gratis un numero del saggio completo.

BOTTIGLIERIA SCHONFELD

UDINE
Via Bartolini N. 6

PREZZO DELLE GAZOSE

al minuto Centesimi 15
all'ingrosso 12